

# LA GAZZETTA DEL VARA N.2

## GIUGNO 2004

### IL VOLONTARIATO RIESCE A SUPERARE LA BUROCRAZIA

Anche la minuscola frazione di Cassana, facente parte del comune di Borghetto di Vara, ha compiuto un'opera che per la piccola comunità esistente si può definire fuori della norma.

Paola Bellano dell'ACLI, associazione che si prefigge di mantenere vive le tradizioni locali ed agire fattivamente al ripristino del territorio e dei suoi caratteristici sentieri di collegamento, è riuscita ad assemblare un gruppo di circa 70 persone che si sono associate per collaborare agli scopi che la Signora Bellani persegue.

Il traguardo da poco raggiunto fa parte di un progetto ben definito. Ripristinare un anello sentieristico che collegava l'antica Valle di Cassana al mare. Il sentiero partendo da Ressedora, rasenta la "Caverna Ossifera" dove nel lontano 1824 vennero ritrovati i resti dell'ORSO SPELEUS, segue il percorso del torrente Cassana per arrivare al ponte detto "AU PE, DU CUCU", ponte di valore storico in quanto ci viene dall'epoca romana e si può dire che è fratello degli innumerevoli "PONTI ROMANI" dei quali la Val di Vara può vantare la collocazione. Questo sentiero, proseguendo lungo il crinale giunge al monte Bardellone che è il crocevia per la scelta mare o monti, Levante o Val di Vara. Lungo questo percorso si possono ammirare i resti di fucine ed i ruderi di vecchi mulini ad acqua che in qualche zona si tenta di ripristinare per tener viva la memoria dei sacrifici dei progenitori e per utilizzare quanto ottenuto dai restauri per attività alternative utili per la comunità, per stimolare il turismo e che saranno gestiti da Pro Loco, Comuni od Enti di volontariato.

Grazie alla fattiva collaborazione dei Comuni di Levante, di Pignone e del CAI, la prima parte del percorso è terminata e ben segnalata. Gli estimatori delle belle e sane passeggiate ed i cultori del "mountain bike", possono tranquillamente andare alla riscoperta del passato.

RUSTICA